

De Nittis e Tissot

Pittori Della Vita Moderna
Barletta, Palazzo della Marra
Pinacoteca Giuseppe De Nittis
12 Marzo/2 Luglio 2006

Mostra promossa da



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo



Comune di Barletta
Assessorato alle Culture

Con il contributo di

Provincia di Bari
Camera di Commercio di Bari
Fondazione Cassa
di Risparmio di Puglia
Patto Territoriale NBO
Agenzia Puglia
Imperiale Turismo

In collaborazione con

Soprintendenza PSAE
di Bari e Foggia

Con il patrocinio di

Regione Puglia
Assessorato al Turismo

Catalogo



Sponsor



Organizzazione
e produzione

ARTHEMISIA

Quello che si celebra con questa mostra è il ritorno a casa di un grande figlio della Puglia moderna. Una casa che profuma di storia, una sede prestigiosa per un artista che forse meglio di chiunque altro ha saputo rappresentare il "genio apulico" a livello internazionale. L'esposizione dedicata alla parentesi londinese di De Nittis e al suo rapporto professionale e umano con Jacques James Tissot, altro esponente di quel dissenso pittorico che portò alla nascita del movimento post-impressionista d'oltremarica, consente a tutti noi di comprendere più a fondo la preziosità e la rivoluzionaria forza prorompente del pittore barlettano.

De Nittis fu un incompreso nell'Italia che ancora non realizzava l'idea di un'unica nazione e di un solo popolo. Napoli e Firenze non erano abbastanza pronte a ricevere e comprendere l'inarrestabile "vis pittorica", tanto eccelsa quanto priva di qualunque fondamento accademico, costringendolo a emigrare in una sconosciuta Parigi dove i salon e gli atelier erano la fucina della nuova società moderna, borghese e vogliosa di lusso e divertimento. La capitale francese cambiò il destino di De Nittis, che mai però rinnegò le sue origini mediterranee, ma che al contrario non perdeva occasione di esibire, persino a tavola con i pranzi da lui stesso preparati, usi e costumi della sempre amata Puglia.

Un vero ambasciatore della nostra terra, che giustamente meritava un'attenzione particolare e una riscoperta da parte dei suoi conterranei, che finalmente dopo un lungo tempo possono accogliere il testamento artistico di De Nittis in un luogo degno della sua eccellenza artistica.

Ed io, come rappresentante istituzionale della comunità pugliese, non posso che essere orgoglioso di questo ritorno a casa. Bentornato De Nittis, benvenuto Tissot!

Nichi Vendola

Presidente della Regione Puglia

De Nittis e Tissot

Pittori Della Vita Moderna

Barletta, Palazzo della Marra

Pinacoteca Giuseppe De Nittis

12 Marzo/2 Luglio 2006

Mostra promossa da



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo



Comune di Barletta
Assessorato alle Culture

Con il contributo di

Provincia di Bari

Camera di Commercio di Bari

Fondazione Cassa
di Risparmio di Puglia

Patto Territoriale NBO

Agenzia Puglia
Imperiale Turismo

In collaborazione con

Soprintendenza PSAE
di Bari e Foggia

Con il patrocinio di

Regione Puglia
Assessorato al Turismo

Catalogo



Sponsor



Svimservice

Organizzazione
e produzione

ARTHEMISIA

Poeta della donna, del paesaggio, della modernità: nei colori pastello e nelle velate sfumature della pittura di De Nittis, sapientemente impastati a tratti realistici e a improvvisi bisogni di concretezza, si legge la geniale capacità di chiamarsi fuori dai dettami di scuola e di fedeltà ai tempi, e si avverte l'esigenza artistica e umana di interpretare in modo personale e originale i mutamenti dell'epoca, gli esordi del nuovo.

De Nittis incanta, chiede al frettoloso passeggero di mostre e gallerie d'arte di rallentare la corsa, induce alla pensosità e a un sorriso lieve, di piacere e di compenetrazione.

Mi sono sempre chiesta, sin dalla prima fortunata e ormai remota occasione in cui ebbi modo di ammirarne le opere, allora ancora nascoste nel Castello di Barletta e non esposte al pubblico, quali felici ispirazioni avessero guidato la sua mano mentre rappresentava le sue donne: quei cappelli, quegli abiti, quei silenzi espressivi, quei veli, quelle inquietudini accennate con levità, ne facevano e ne fanno creature vere, palpitanti, moderne, e nello stesso modo eternamente antiche.

De Nittis e la Francia, le metropoli, la vividezza culturale, la necessità di confrontarsi e di scoprire la realtà, fuori dagli schemi: una avventura che rompeva con il provincialismo e immetteva la vita pulsante delle grandi capitali europee dentro i colori, le forme, il disegno.

Amo De Nittis, mi rasserena e mi inquieta a un tempo.

Questa bella ricerca, che conduce al confronto con Tissot negli spazi di un palazzo antico restituito alla città di Barletta, è in pari tempo una proposta e una sfida. Chiede di guardare e di pensare, in retrospettiva, al senso dei giorni nostri, e lancia al futuro la scommessa, speriamo vincente, di una cultura che sappia parlare del passato e dei suoi tesori con il trepidante impegno di chi sa quali nemici insidiosi si annidino nella aggressiva e immemore barbarie della superficialità e dell'ignoranza.

Silvia Godelli

Assessore Regionale al Mediterraneo
Regione Puglia

De Nittis e Tissot

Pittori Della Vita Moderna

Barletta, Palazzo della Marra

Pinacoteca Giuseppe De Nittis

12 Marzo/2 Luglio 2006

Mostra promossa da



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo



Comune di Barletta
Assessorato alle Culture

Con il contributo di

Provincia di Bari

Camera di Commercio di Bari

Fondazione Cassa
di Risparmio di Puglia

Patto Territoriale NBO

Agenzia Puglia
Imperiale Turismo

In collaborazione con

Soprintendenza PSAE
di Bari e Foggia

Con il patrocinio di

Regione Puglia
Assessorato al Turismo

Catalogo



Sponsor



Svimservice

Organizzazione
e produzione

ARTHEMISIA

La città natale di Giuseppe De Nittis, che in questo periodo ha l'onore di rappresentare, dedica un grande omaggio all'artista che portò con sé il legame con i luoghi di origine, ovunque la sua arte lo conducesse, Napoli, Parigi, Londra. Un legame interiore, in cui, accanto agli affetti verso la famiglia e gli amici, egli conservò memoria della luce dei cieli perlati fra l'Ofanto e le marine barlettane, delle sfumature della campagna del Tavoliere, dei bianchi delle strade polverose, dei profili dispersi fra case, muri e indefinite pianure. Anche quando Parigi finì con il diventare la patria di elezione, la città accogliente che lo affascinava per quel suo essere moderna, dinamica, appagante, entusiasta della sua arte fino a riconoscergli il dono di essere l'unico pittore capace di rappresentarla, nelle sue opere traspaiono continuamente vive le luminosità della sua terra d'origine.

In una delle ultime visite a Barletta, raccontata nelle *Notes et souvenirs du peintre Joseph De Nittis* pubblicato dalla moglie Léontine a Parigi nel 1895, è lui stesso a ricordare con orgoglio i festeggiamenti organizzati dalla città in suo onore, la medaglia d'oro orgogliosamente conosciuta per lui, i discorsi con gli amici mescolando "il dialetto all'italiano e fu tutto uno spasso, dal principio alla fine, mentre con le risate i cuori si aprivano". Infine "ed è stato quello un ricordo tra i più cari della mia vita d'artista". La mostra che gli viene dedicata a Palazzo della Marra, sede della Pinacoteca che porterà il suo nome, racconta quel modo particolare di essere del nostro Peppino, un pugliese di livello europeo in grado di esprimere un'intera epoca ricca di profondi cambiamenti di cui la sua opera ci rende testimonianza, cogliendone le sfumature, le contraddizioni, il fascino, la bellezza. Assieme all'amico James Tissot con il quale condivise successi e ideali, De Nittis riapre alla sua città la grande stagione pittorica che lo vide protagonista di un mondo cosmopolita che egli, italiano del Sud, seppe esprimere come pochi sul finire dell'Ottocento.

Antonio Nunziante

Commissario per la Città di Barletta

De Nittis e Tissot

Pittori Della Vita Moderna

Barletta, Palazzo della Marra

Pinacoteca Giuseppe De Nittis

12 Marzo/2 Luglio 2006

Palazzo della Marra: storia di un lungo restauro

Mostra promossa da



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo



Comune di Barletta
Assessorato alle Culture

Con il contributo di

Provincia di Bari

Camera di Commercio di Bari

Fondazione Cassa
di Risparmio di Puglia

Patto Territoriale NBO

Agenzia Puglia
Imperiale Turismo

In collaborazione con

Soprintendenza PSAE
di Bari e Foggia

Con il patrocinio di

Regione Puglia
Assessorato al Turismo

Catalogo



Sponsor



Organizzazione
e produzione

ARTHEMISIA

L'esito di un lavoro di restauro e recupero funzionale si manifesta nella completezza dei risultati ottenuti sull'oggetto sul quale si è intervenuti e nella capacità dello stesso di assumere nuove funzioni e nuovi significati nel contesto temporale in cui si colloca.

L'anno 2005 ha segnato la conclusione dell'intervento di restauro e recupero funzionale del Palazzo Della Marra Fraggianni, destinato a divenire sede museale della collezione De Nittis e pertanto consegnato dall'Amministrazione statale al Comune di Barletta, titolare delle opere del Maestro, donate dalla moglie dell'artista Léontine Gruvelle.

La conclusione dell'intervento corona l'impegno e lo sforzo profuso da sempre dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia, che nel corso degli anni ha seguito la questione con ogni attenzione spesso reiterando richieste ed inviti a tutte le Amministrazioni interessate affinché si potesse dare risposta alla volontà del Comune di Barletta di dedicare alla collezione De Nittis una sede degna e prestigiosa.

L'attuale configurazione del Palazzo Della Marra Fraggianni è il risultato finale di una serie di trasformazioni operate su di un immobile di più antica e diversa configurazione. Oggi esso appare come un esempio di architettura civile del XVII secolo che evidenzia, con le sue forme ed i suoi ricchi apparati decorativi, quello stile riconosciuto come "barocco pugliese", di eccezionale interesse storico-artistico.

L'immobile sorge nella parte del centro storico posizionata a nord-est dell'abitato ed ingloba i resti di precedenti fabbriche di epoca medievale come testimoniano alcune strutture e manufatti lapidei messi in luce nel corso dell'intervento di restauro. L'edificio ha configurazione planimetrica rettangolare con il prospetto principale volto a mezzogiorno e con la parte posteriore che affaccia sul mare nobilitata dall'ampia loggia del primo livello che impegna l'intero fronte del prospetto. Il Palazzo si articola su tre livelli – piano terra e due piani superiori – con ambienti che si snodano intorno all'ampio atrio interno affacciandosi su tre lati delle pubbliche vie e sul giardino di pertinenza.

Il prospetto principale è caratterizzato da un'ampia fascia basamentale in bugnato di pietra, chiusa da una cornice marcapiano decorata. Sul prospetto si apre, in posizione centrale, il grande portale sovrastato dall'ampia balconata decorata: due grandi colonne in pietra leccese finemente lavorate delimitano il maestoso portone d'ingresso e sostengono la mensola della balconata sulla quale aprono due luci. L'intera consistenza formale della balconata comprende un ricco apparato decorativo realizzato con medesimo materiale, la cui duttilità nella lavorazione ha consentito la definizione di espressioni scultoree di grande impatto artistico che qualificano e fanno risaltare le complessive valenze d'insieme del prospetto. L'ingresso dell'immobile è caratterizzato da un ampio androne definito da una volta a configurazione irregolare, al cui centro è dipinta una grande aquila nera a due teste, simbolo della doppia potestà civile e militare della famiglia Della Marra.

Superato l'androne si entra in un ampio atrio scoperto, un lato del quale è definito da un loggiato a tre ordini che comprende l'ampia scalinata che porta ai livelli superiori: i portici sono ritmati da archi semisferici a tutto sesto e le rampe della scala sono coperte con volte a botte dipinte con figure allegoriche rappresentanti le quattro stagioni. Agli ambienti del primo piano si accede attraverso due porte che aprono sul primo ordine del loggiato. Una di esse è sormontata da un arco a sesto acuto al disotto del quale è presente uno stemma il cui stato di consistenza non ne consente tuttavia l'identificazione.

Le ampie sale del primo piano si sviluppano in maniera passante lungo il perimetro dell'atrio e presentano ampi plafoni decorati; sul lato prospiciente il mare si affaccia l'importante loggiato, coperto con volte a crociera e ritmato da cinque grandi archi a sesto normale impostati su colonne riccamente scolpite. Di fronte a ciascuna arcata sono simmetricamente sistemate le porte finestre che risultano inquadrare da stipiti e frontoni anch'essi oggetto di accurata definizione scultorea; ogni porta è altresì sormontata da archetti a vario disegno e rilevante è la presenza di sculture a rilievo che rappresentano una svariata serie di soggetti. Anche nel secondo livello dell'immobile ampi saloni caratterizzano la composizione distributiva che è tuttavia il risultato delle trasformazioni e rimodulazioni conseguenti l'intervento di ristrutturazione eseguita dall'ultimo proprietario nel XIX secolo.

L'ultimo livello del loggiato, che supera in altezza il coronamento d'attico del corpo di fabbrica, consente l'accesso alle coperture dell'immobile dalle quali è possibile non solo avere una lettura del centro storico della Città, ma anche volgere lo sguardo sul mare e sul promontorio

De Nittis e Tissot

Pittori Della Vita Moderna
Barletta, Palazzo della Marra
Pinacoteca Giuseppe De Nittis
12 Marzo/2 Luglio 2006

Mostra promossa da



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo



Comune di Barletta
Assessorato alle Culture

Con il contributo di

Provincia di Bari
Camera di Commercio di Bari
Fondazione Cassa
di Risparmio di Puglia
Patto Territoriale NBO
Agenzia Puglia
Imperiale Turismo

In collaborazione con

Soprintendenza PSAE
di Bari e Foggia

Con il patrocinio di

Regione Puglia
Assessorato al Turismo

Catalogo



Sponsor



Organizzazione
e produzione

ARTHEMISIA

del Gargano che, in condizioni metereologiche normali, è perfettamente visibile. Sempre dal livello di copertura, ancorché dai livelli inferiori, è possibile vedere lo spazio un tempo definito a giardino al centro del quale correva un doppio filare di colonne composte da conci a sagoma ottagonale che individuava il camminamento d'accesso al Palazzo con ingresso dal lato mare.

I lavori di restauro e riqualificazione funzionale

L'intervento eseguito negli anni '70 dello scorso secolo aveva conseguito il risultato di un iniziale praticabilità dell'immobile, concentrando la propria attenzione all'assetto interno ed alla realizzazione delle dotazioni impiantistiche necessarie a renderne accessibile e funzionali gli ambienti ad ogni livello. I nuovi lavori, che hanno avuto inizio nel 1992, sono proseguiti sulla base di una progettazione generale che ha tenuto conto di tutte le urgenze e necessità sia di carattere strettamente conservativo che di interesse funzionale in relazione alla nuova destinazione d'uso assegnata.

Si è così proceduto ad eseguire il pieno recupero dell'immobile dal punto di vista restaurativo, sia per ciò che concerne le condizioni strutturali d'insieme che per quanto riguarda la salvaguardia e conservazione degli elementi decorativi e scultorei nell'ottica della nuova utilizzazione, individuando e realizzando tutte le dotazioni impiantistiche strettamente connesse alla definizione museale, peraltro oggetto di specifica progettazione preliminare d'inquadramento.

Lo stato di conservazione dell'immobile all'avvio dell'intervento di restauro, presentava diversi e diffusi elementi di precarietà strutturale e funzionale. Occorreva in prima istanza mettere in sicurezza l'immobile provvedendo agli interventi di consolidamento strutturale, di rigenerazione delle murature mentre la parte più complessa dell'intervento di restauro conservativo ha riguardato il recupero degli apparati decorativi scultorei presenti ed individuati nel portale e nella balconata del prospetto principale nonché nella loggia di quello posteriore. Il risultato conseguito ha consentito la lettura di tutte le superfici modanate e scolpite nel loro dettaglio formale e cromatico secondo le originarie connotazioni, nonostante la rilevante perdita di risalto a causa dei processi di erosione eolica e di aggressione dei fattori modificativi ed inquinanti. Esaurita la parte relativa alle opere di stretta valenza restaurativa che hanno riguardato molti altri aspetti e problematiche, si è dato corso agli interventi più strettamente funzionali alla nuova destinazione d'uso assegnata. La realizzazione degli impianti e delle opere per l'adeguamento in termini di sicurezza ed accessibilità ha interessato l'intero immobile senza tuttavia produrre motivi di modificazione nella lettura dei valori architettonici ed artistici del bene monumentale. Le opere di finitura di interni ed esterni sono state realizzate avendo cura di rispettare le originarie impostazioni sia per quanto attiene le caratteristiche dei materiali che per ciò che riguarda le valenze cromatiche, interfacciando le nuove soluzioni alle necessità rinvenienti dalla proposta di musealizzazione indicata in progetto. Il restauro del Palazzo della Marra ha anche interessato i cassettonati lignei presenti in alcuni ambienti e l'apparato pittorico delle volte dell'androne d'ingresso e del loggiato interno: i lavori sono stati progettati e diretti dal personale della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Etnoantropologico per le province di Bari e Foggia.

A lavori ultimati, Il Palazzo Della Marra, nuova sede della Pinacoteca De Nittis appare una fulgida intuizione giacché le caratteristiche del fabbricato, le sue articolazioni e l'ubicazione urbana ne fanno una struttura in grado di essere considerata pienamente in linea con gli odierni indirizzi della musealizzazione che non limitano la progettazione alla semplice definizione degli spazi del "contenitore" ma orientano il suo utilizzo anche nelle funzioni di fruizione collegata ad eventi di cultura e di arte.

Arch. Marcello Benedettelli

Progettista e Direttore lavori
Soprintendente Reggente per i Beni Architettonici
e per il Paesaggio per le province di Bari e Foggia

De Nittis e Tissot

Pittori Della Vita Moderna
Barletta, Palazzo della Marra
Pinacoteca Giuseppe De Nittis
12 Marzo/2 Luglio 2006

Svimservice “anima” la mostra *De Nittis e Tissot* a Palazzo della Marra

Mostra promossa da



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo



Comune di Barletta
Assessorato alle Culture

Con il contributo di

Provincia di Bari
Camera di Commercio di Bari
Fondazione Cassa
di Risparmio di Puglia
Patto Territoriale NBO
Agenzia Puglia
Imperiale Turismo

In collaborazione con

Soprintendenza PSAE
di Bari e Foggia

Con il patrocinio di

Regione Puglia
Assessorato al Turismo

Catalogo



Sponsor



Organizzazione
e produzione

ARTHEMISIA

In coerenza con la sua intrinseca natura informatica, Svimservice attribuisce il suo crescente successo ai propri valori, squisitamente post-industriali: l'etica, ispirata all'affidabilità dei servizi e al rispetto del cliente; la crescita intellettuale dei propri collaboratori, il rispetto della loro soggettività e creatività; l'aspirazione a una qualità della vita che tenda, senza pudore, alla felicità come obiettivo non dilazionabile.

Con questa filosofia l'azienda barese ha messo le radici nella città in cui è nata nel 1974, pur conquistando una posizione di primo piano a livello nazionale: i suoi servizi raggiungono ormai tutti i pugliesi e, al di là dei confini regionali, molti altri cittadini in Italia e in Europa. Ma il suo cuore resta nel Mezzogiorno, terra situata al centro del Sun Belt dell'Europa, quel Mediterraneo settentrionale dove la virtuosa combinazione fra tradizione e modernità, clima e stili di vita, favorisce la crescita di imprese che trovano la propria materia prima nel cervello degli uomini e nella loro sintonia con la natura.

Ed è proprio con il Mezzogiorno che Svimservice ha sempre tenuto vivo il dialogo. Da qui l'idea di fare qualcosa in più per il territorio: non solo dunque produrre servizi per la collettività al fine di “agevolare la vita al cittadino”, ma produrre cultura promuovendo spazi ed eventi. La mostra *De Nittis e Tissot. Pittori della vita moderna*, con cui si inaugura la nuova sede della Pinacoteca Giuseppe De Nittis nella splendida cornice barocca del Palazzo della Marra a Barletta, ha offerto in questo senso una irrinunciabile occasione. Tanto più che si tratta di una mostra interamente prodotta in Puglia, dedicata alla memoria di un grande artista come Giuseppe De Nittis, nato al Sud, poi emigrato in cerca di fortuna e divenuto famoso nei pochi, luminosi anni in cui si è consumata la sua vita e la sua brillante arte.

L'evento ha offerto a Svimservice l'opportunità di fare sistema, sperimentando l'efficacia di una rete tra pubblico e privato, tenuta insieme dal comune fine di investire nella cultura.

Merito alla curatrice Emanuela Angiuli, fautrice di una politica di recupero delle radici e risorse culturali della regione e ad Arthemisia, per aver fatto da collante.

L'idea su cui punta Giancarlo Di Paola, amministratore delegato della Società, è di partecipare all'evento in modo attivo: non in veste di sponsor, quindi, ma di “promotore”, animando per esempio alcune delle serate con dibattiti, *reading* e guide all'arte, “disperdendo” il catalogo in tutta Europa, invitando in Puglia “testimoni di sapere” da ogni parte del mondo, per uno scambio di conoscenze e di visioni. Perché al di là di ogni cultura e orizzonte, la funzione dell'arte è comunicare e attrarre.

I numeri di Svimservice S.p.A.

Fondazione
1974

Sede
Bari

Fatturato
18 mln di euro

Attività
Realizzazione e conduzione di sistemi
informativi per la Sanità e la P.A.

Management
Domenico di Paola
presidente e amministratore delegato
Giancarlo Di Paola
amministratore delegato e direttore generale

Collaboratori
300 (di cui 55% uomini, 45% donne,
53 % al di sotto dei 35 anni)

Certificazioni

Sistema gestione qualità conforme
a UNI EN ISO 9001:2000
Sistema gestione ambientale
conforme UNI EN ISO 14001:2004

Riconoscimenti

Menzione speciale per il Mezzogiorno
nel Premio Qualità Italia per le PMI
Menzione speciale per la P.A.
nel Premio per la Formazione Aldo Fabris

Contatti

Ileana Inglese, capo ufficio stampa
T 080 5362284 C 338 6488905
ileana_inglese@svimservice.it
www.svimservice.it

De Nittis e Tissot

Pittori Della Vita Moderna
Barletta, Palazzo della Marra
Pinacoteca Giuseppe De Nittis
12 Marzo/2 Luglio 2006

Comunicato stampa

Mostra promossa da



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo



Comune di Barletta
Assessorato alle Culture

Con il contributo di

Provincia di Bari
Camera di Commercio di Bari

Fondazione Cassa
di Risparmio di Puglia
Patto Territoriale NBO
Agenzia Puglia
Imperiale Turismo

In collaborazione con

Soprintendenza PSAE
di Bari e Foggia

Con il patrocinio di

Regione Puglia
Assessorato al Turismo

Catalogo



Sponsor



Organizzazione
e produzione

ARTHEMISIA

La mostra dal titolo "De Nittis e Tissot. Pittori della vita moderna" è la grande occasione espositiva con la quale si inaugura la nuova e definitiva sede della Pinacoteca Giuseppe De Nittis all'interno di Palazzo della Marra, prestigiosa architettura barocca restaurata e consegnata al Comune di Barletta da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici della Puglia. La mostra, sostenuta dall'Amministrazione Comunale di Barletta e dalla Regione Puglia, con il contributo della Provincia di Bari, della Camera di Commercio di Bari e della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, con il sostegno di Svimservice, prodotta e organizzata da Arthemisia, si propone di riportare la personalità e l'opera di De Nittis (Barletta 1846 - Saint-Germain-en-Laye 1884) al centro dell'attenzione internazionale, coniugandole con l'esperienza artistica di un pittore a lui contemporaneo ed amico, James Tissot (Nantes 1836 - Bouillon 1902).

La mostra nasce dalle opere della Pinacoteca Giuseppe De Nittis di Barletta, istituita in seguito alla donazione di 172 fra dipinti, pastelli e incisioni donati da Léontine Gruvelle a Barletta, dopo la morte di De Nittis avvenuta quando l'artista aveva 38 anni. Ad esse si accompagnano altre provenienti da musei e collezioni private italiane e francesi. Le opere di Tissot giungono invece per la prima volta in Italia e provengono dai più prestigiosi musei europei, tra cui La Tate Gallery di Londra e il Museo d'Orsay di Parigi.

I due artisti, che nella vita furono legati da amicizia e da comuni interessi culturali, si fecero interpreti, ciascuno con una propria visione del mondo ed un personale linguaggio stilistico, dell'estetica della modernità borghese teorizzata da Charles Baudelaire nel saggio *Le peintre de la vie moderne*, pubblicato a Parigi nel 1863. Seguendo tale assunto, le curatrici, Emanuela Angiuli e Katy Spurrell, hanno individuato negli scenari di Parigi e Londra della seconda metà dell'Ottocento, le esperienze artistiche dei due autori che costituiscono l'impianto e il percorso della mostra allestita in cinque sezioni:

Le città della vita moderna, Parigi e Londra

Qui trovano posto splendidi dipinti che illustrano scorci cittadini e momenti di vita moderna nelle due capitali; tra le opere di De Nittis vi sono *Nubi su Westminster*, *Westminster Bridge*, *Passeggiata in carrozza*, *La parfumerie Violet*, *Alle corse di Auteuil-sulla seggiola*, e tra quelle di Tissot, *Le Portique de la Galerie Nationale à Londres*, *Trafalgar Tavern*, *Greenwich*, *The Captain's Daughter* e *L'Auberge des Trois Corbeaux*. Gigantografie di foto d'epoca di Parigi e di Londra completano inoltre la sezione e consentono di entrare nel vivo dell'atmosfera ottocentesca.

Modi e mode della nuova borghesia urbana

Nella seconda sezione si trovano capolavori di De Nittis come *Figura di donna*, *Passeggiata invernale*, *Donna con veletta*, *Ritratto della signora De Nittis*, *La piccola inglese*, e di Tissot: *Portrait*, *L'Été*, *Le Journal*, *A Crach Shot*, *Le dimanche matin*.

Entrambi gli autori sembrano seguire, quasi in diretta, il movimento delle grandi città, attraverso i gesti, gli atteggiamenti, le soste, il rincorrersi della gente nei luoghi della socialità. De Nittis guarda e ritrae i piccoli mondi borghesi che si ritrovano nelle passeggiate della nuova Parigi, lungo i viali e i boulevards, alle corse di Longchamps, nei viali dei Champs Elisées, davanti alle vetrine delle profumerie. Ogni figura è colta nei gesti leggeri, sempre eleganti, così come eleganti sono gli abiti indossati, di una esistenza vissuta soltanto attraverso lo sguardo dell'artista, che dura un attimo, quell'attimo registrato nella fuga del tempo e della luce. È il senso della vita moderna, colta da Beaudelaire, che spinge i protagonisti a muoversi con la stessa fugacità del cambiamento e della velocità. Anche la moda segue simili ritmi e nulla più degli abiti indossati come segni del proprio tempo, quasi icone della modernità, è al centro dei modelli femminili che si identificano nelle *tournure*, nei grandi cappelli, nelle mantelle, nelle acconciature create dagli atelier di Wort. Alle donne protagoniste della nuova classe sociale, si affianca un altro protagonista della modernità, il sarto delle grandi firme parigine.

Maestro, accanto a De Nittis, della mondanità, è Tissot che organizza presso il suo atelier, un guardaroba di cui si serve per i suoi ritratti femminili, innamorato delle sete, dei cachemire, dei rasi, dei cappelli, autentico *peintre-couturier*, che asseconda e guida lo sfoggio della bellezza e dell'eleganza anche negli ambienti londinesi, di cui è diventato, a sua volta, interprete e protagonista.

De Nittis e Tissot

Pittori Della Vita Moderna
Barletta, Palazzo della Marra
Pinacoteca Giuseppe De Nittis
12 Marzo/2 Luglio 2006

Mostra promossa da



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo



Comune di Barletta
Assessorato alle Culture

Con il contributo di

Provincia di Bari
Camera di Commercio di Bari
Fondazione Cassa
di Risparmio di Puglia
Patto Territoriale NBO
Agenzia Puglia
Imperiale Turismo

In collaborazione con

Soprintendenza PSAE
di Bari e Foggia

Con il patrocinio di

Regione Puglia
Assessorato al Turismo

Catalogo



Sponsor



Organizzazione
e produzione

ARTHEMISIA

Les Soirées

La terza sezione è dedicata alle Soirées dei teatri, i concerti, i salotti, i ricevimenti della ricca borghesia dove sono ancora le donne con i loro splendidi abiti a segnare il ritmo delle ritualità mondane. Colte negli interni dei grandi palazzi, avvolte dalla luce discreta dei paralumi, le figure femminili svelano, negli eleganti décolletés del gran mondo, i setosi incarnati delle scollature e delle braccia nude, la morbidezza delle espressioni assortite nella voluttà della propria bellezza. Un particolare risalto si coglie nelle toilettes delle giovani donne di Tissot, minuziosamente descritte, a volte ridondanti di preziosità tessili, di particolarissimi dettagli fin nelle acconciature della testa. Esse si muovono, sinuose e fluttuanti nelle sale del divertimento, poste sempre al centro dell'attenzione maschile, autentiche dominatrici della scena. Ne sono un sommo esempio le tele di Tissot tra cui *Too Early*, *Le bal*, *L'Ambitieuse*, *La Plus Jolie Femme de Paris* e tra quelle di De Nittis: *Il salotto della Principessa Matilde*, *Controluce*.

Interni borghesi

Entrando nella quarta sezione della mostra, si aprono le stanze del quotidiano con i momenti più intimi i cui protagonisti sono molto spesso giovani donne in compagnia di bambini. De Nittis dipinge opere come *Tra i paraventi*, *Perla e conchiglia*, *Natura morta*, *Riposo*, *Giornata d'inverno*, *Natura morta con fiori*, *La signora De Nittis con il figlio*.

Si tratta molto spesso della casa di Giuseppe e Léontine De Nittis, della quiete domestica dove si svolgono dialoghi silenziosi fra madre e figlio, dove la giovane moglie siede assorta nella elegante e sobria compostezza della signora, sempre elegante, sempre attenta allo spettatore immaginario che le sta di fronte, eppure così distante da ogni inquietudine, immersa in un dialogo ideale con l'uomo che la ritrae. Pensando al legame che unì profondamente l'artista alla moglie, viene da pensare, attraverso i ritratti di Léontine, che De Nittis avrebbe potuto affermare: Léontine sono io.

A confronto si possono ammirare le tele di Tissot tra cui: *Mrs Chapple*, *Gill and Two of Her Children*. *Le Matin Sydney Milner-Gibson*.

All'aperto

Nell'ultima sezione, dedicata alle scene di vita all'aria aperta, si incontrano le donne amate dai due artisti, Léontine da De Nittis, ritratta in *Signora con gattino nero*, *Colazione in Giardino*, *Signora in giardino*, *Sull'amaca*, e molti altri, e da Tissot che dipinge opere come *Croquet*, *The Garden Party*, *Hiver Le Banc de Jardin*, *Holyday*, *Le Mon Jardin à St. Johns Wood*. Tutte opere in cui, per altro, sono riconoscibili i ritratti dei loro amici, i bambini, colti nella tenerezza della luce durante le colazioni in giardino, i pic nic, le passeggiate nel verde fiorito dei piccoli parchi che circondano le residenze borghesi.

Catalogo Skira

Conferenza stampa di presentazione

Giovedì 2 marzo ore 11.30
Roma, Regione Puglia - Palazzo Barberini
Via Barberini, 36 - 00187 Roma

Vernice per la stampa

Sabato 11 marzo ore 12
Conferenza stampa

Inaugurazione

Sabato 11 marzo ore 19
Barletta, Palazzo della Marra
Pinacoteca Giuseppe De Nittis
Via Cialdini - 70051 Barletta

Per accrediti e informazioni

Ufficio Stampa Arthemisia
Corso di Porta Nuova, 16 - 20121 Milano
T 02 6596888 F 02 6598300
press@arthemisia.it
Cinzia Manfredini
C 348 4007208 cm@arthemisia.it
Alessandra Zanchi
C 349 5691710 az@arthemisia.it

Ufficio Stampa Skira
Mara Vitali Comunicazione
Corso Indipendenza, 1 - 20126 Milano
Lucia Crespi T 02 73950962 arte@mavico.it

De Nittis e Tissot

Pittori Della Vita Moderna
Barletta, Palazzo della Marra
Pinacoteca Giuseppe De Nittis
12 Marzo/2 Luglio 2006

Scheda tecnica

Mostra promossa da



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo



Comune di Barletta
Assessorato alle Culture

Con il contributo di

Provincia di Bari
Camera di Commercio di Bari
Fondazione Cassa
di Risparmio di Puglia
Patto Territoriale NBO
Agenzia Puglia
Imperiale Turismo

In collaborazione con

Soprintendenza PSAE
di Bari e Foggia

Con il patrocinio di

Regione Puglia
Assessorato al Turismo

Catalogo



Sponsor



Organizzazione
e produzione

ARTHEMISIA

De Nittis e Tissot

Pittori della vita moderna

Barletta, Palazzo della Marra
Pinacoteca Giuseppe De Nittis
Via Cialdini, 70051 Barletta
12 marzo/2 luglio 2006

Mostra a cura di

Emanuela Angiuli, Katy Spurrell

Promossa da

Regione Puglia, Assessorato al Mediterraneo
Comune di Barletta, Assessorato alle Culture

Con il contributo di

Provincia di Bari
Camera di Commercio di Bari
Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia
Patto Territoriale NBO
Agenzia Puglia Imperiale Turismo

In collaborazione con

Soprintendenza PSAE di Bari e Foggia

Con il patrocinio di

Regione Puglia, Assessorato al Turismo

Sponsor

Svimservice

Orari di apertura

Tutti i giorni dalle 10 alle 19
Chiuso il lunedì tranne 17/04 24/04 1/05

Biglietti

Intero 7 euro
Ridotto 5 euro
Scuole 2 euro

Informazioni e prenotazioni

080 5222014
800 961993
www.denittistissot.it

Organizzazione e produzione

Arthemisia

Catalogo

Skira

Uffici Stampa

Ufficio Stampa Arthemisia

Corso di Porta Nuova, 16 - 20121 Milano
T 02 6596888 F 02 6598300
press@arthemisia.it
Cinzia Manfredini
C 348 4007208 cm@arthemisia.it
Alessandra Zanchi
C 349 5691710 az@arthemisia.it

Ufficio Stampa Skira

Mara Vitali Comunicazione
Corso Indipendenza, 1 - 20126 Milano
Lucia Crespi T 02 73950962 arte@mavico.it

Ufficio Stampa Comune Barletta

Corso Vittorio Emanuele, 94 - 70051 Barletta
T 0883.578424 F 0883.578408
ufficiostampa@comune.barletta.ba.it

De Nittis e Tissot

Pittori Della Vita Moderna
Barletta, Palazzo della Marra
Pinacoteca Giuseppe De Nittis
12 Marzo/2 Luglio 2006

Giuseppe De Nittis. Dati biografici

Mostra promossa da



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo



Comune di Barletta
Assessorato alle Culture

Con il contributo di

Provincia di Bari
Camera di Commercio di Bari
Fondazione Cassa
di Risparmio di Puglia
Patto Territoriale NBO
Agenzia Puglia
Imperiale Turismo

In collaborazione con

Soprintendenza PSAE
di Bari e Foggia

Con il patrocinio di

Regione Puglia
Assessorato al Turismo

Catalogo



Sponsor



Organizzazione
e produzione

ARTHEMISIA

1846

Nasce a Barletta il 25 febbraio 1846 da Raffaele De Nittis e Teresa Burracchia. Il padre, possidente benestante, era stato arrestato pochi mesi prima per motivi politici.

1858

Dopo la scomparsa del padre, la tutela dei fratelli De Nittis, viene affidata al fratello maggiore.

1861

E' introdotto alla pittura dal pittore Giambattista Calò, anch'esso di Barletta, ed educato a Napoli da Giuseppe Mancinelli. Presenta domanda d'ammissione all'Istituto di Belle Arti di Napoli.

1863

Viene espulso per motivi disciplinari dall'Accademia di Belle Arti di Napoli. Partecipa alla Scuola di Resina, detta anche Repubblica di Portici (come ironicamente la definisce Domenico Morelli), insieme a Marco De Gregorio e Federico Rossano.

1864

A Napoli conosce Adriano Cecioni e ne diventa amico. Realizza il suo primo quadro datato: *L'Appuntamento nel bosco di Portici*. Espone alla terza Promotrice napoletana.

1865

Lavora nei dintorni di Napoli ed esegue numerosi studi. Al suo ritorno nella città partenopea dipinge *Un casale nei dintorni di Napoli*, ora al Museo di Capodimonte.

1867

Espone alla Promotrice napoletana. Si reca a Firenze dove riscuote molto successo con le sue opere, soprattutto tra i Macchiaioli. In aprile compie un viaggio a Roma e durante l'estate è a Parigi, dove il pittore Brandon, già conosciuto a Firenze, lo presenta a Gérôme e a Meissonnier. Conosce, sempre tramite Brandon, il mercante Goupil che compra alcuni suoi lavori. In settembre torna in Puglia.

1868

Torna a Parigi in autunno e firma un contratto con il mercante Goupil. Dipinge anche su commissione del mercante Reitlinger. In ottobre conosce Léontine Lucile Gruvelle.

1869

Il 29 Aprile, all'età di 23 anni, sposa Léontine Gruvelle che ha 26 anni ed è nata a Blois. Il giorno dopo si inaugura il Salon, al quale De Nittis partecipa per la prima volta esponendo quadri in costume e il quadro *Bosco in Puglia*.

1870

In estate conosce e diventa amico di Manet che gli regala una delle prime opere realizzate *en plein air*.

Dopo lo scoppio della guerra franco-prussiana sia i De Nittis che i Cecioni sono costretti a tornare in Italia.

1871

Dipinge la *Strada da Napoli a Brindisi*. Dalla Puglia si sposta in Campania dove si recano anche Cecioni e Signorini. Torna a Parigi dove firma un contratto esclusivo con il mercante Goupil.

1872

Dopo essere stato, prima a Parigi poi a Napoli e Firenze, con la moglie si trasferisce ad Ercolano. Léontine aspetta un figlio. De Nittis riscuote grande successo esponendo al Salon la *Strada da Napoli a Brindisi*. In primavera torna a Napoli dove dipinge la serie delle eruzioni del Vesuvio. Nasce il figlio Jacques. Come padrino viene scelto il pittore francese Gustave Caillebotte.

1873

A gennaio i coniugi De Nittis sono ancora a Napoli. Durante un viaggio tra l'estate e l'autunno tornano a Barletta, dove De Nittis viene festeggiato e onorato. Nell'inverno torna a Parigi, dove comincia a dipingere soggetti "parigini". Conosce Edgar Degas.

1874

Prende parte alla prima mostra degli *Intransigenti* che prenderanno poi il nome di *Impressionisti*, organizzata nei locali affittati nello studio del fotografo Nadar. Vi figurano tra gli altri Monet, Renoir, Sisley, Pissarro, Degas. Non ha però il tempo di presenziare all'inaugurazione perché parte per Londra dove conosce il banchiere Kaye Knowles che gli commissiona una serie di vedute londinesi. A Parigi, tornato durante l'estate, dipinge una serie di vedute della città.

1875

Espone al Salon. Conosce, tramite Desboutin, Jules Claritie che diviene suo grande amico. In marzo si trasferisce a Londra.

De Nittis e Tissot

Pittori Della Vita Moderna
Barletta, Palazzo della Marra
Pinacoteca Giuseppe De Nittis
12 Marzo/2 Luglio 2006

Mostra promossa da



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo



Comune di Barletta
Assessorato alle Culture

Con il contributo di
Provincia di Bari
Camera di Commercio di Bari
Fondazione Cassa
di Risparmio di Puglia
Patto Territoriale NBO
Agenzia Puglia
Imperiale Turismo

In collaborazione con
Soprintendenza PSAE
di Bari e Foggia

Con il patrocinio di
Regione Puglia
Assessorato al Turismo

Catalogo



Sponsor



Organizzazione
e produzione

ARTHEMISIA

1876

In marzo espone a Parigi, al Cercle des Mirlitons, un buon numero di opere, riscuotendo un clamoroso successo. Dalla primavera all'inizio dell'estate è a Londra con Léontine ed il figlio Jaques. In settembre i De Nittis rientrano a Parigi. La loro casa diventa famosa per l'ospitalità, sia per gli artisti italiani di passaggio, sia per gli scrittori e i pittori francesi: Degas, Manet, Desboutin, Caillebotte, Edmond de Goncourt, Daudet, Duranty, Calaretie, Heredia e più tardi Dumas figlio.

1877

Ai primi di aprile è a Parigi, poi di nuovo a Londra. Comincia ad interessarsi all'uso del pastello e subisce il fascino dell'arte giapponese.

1878

Degas scrive una lunga lettera a Léontine nella quale elogia gli acquarelli del marito esposti al Salon. A settembre la famiglia è ancora a Londra dove è appena ritornato Manet. Presenta dodici opere all'Esposizione Universale di Parigi. Ottiene una medaglia, a cui segue la Legion d'onore, una delle più alte onorificenze dello stato francese concessa trent'anni prima a Giuseppe Palazzi. Degas lo rimprovera di aver accettato le onorificenze.

1879

Da Napoli, in marzo, si reca a Barletta, dove, tra grandi festeggiamenti, gli viene consegnata una medaglia d'oro, coniata appositamente in suo onore.

Trascorre l'anno tra Londra, Parigi e Napoli. Espone fuori concorso al Salon. Insieme a Emilio Gallori esegue un progetto per il monumento a Vittorio Emanuele che non sarà mai eseguito. Viene invitato da Emile Bergerat a collaborare, quale illustratore, alla nuova rivista "La Vie Moderne", per la quale disegna la prima copertina.

1880

Partecipa all'Esposizione Nazionale di Torino. La famiglia De Nittis si stabilisce nella nuova casa nell'elegante quartiere Monceau a Parigi.

1881

Si ammala di una seria bronchite che degenera in polmonite. Espone al Cercle des Mirliton.

1882

Il 17 Novembre il fratello Vincenzo si uccide a Napoli.

1883

Da metà maggio a fine di settembre è con ogni probabilità a Saint-germain-en-Laye. Il Musée du Luxembourg compra *Les ruines des Tuileries*, prima opera di un artista italiano moderno che entra in una collezione pubblica francese. De Nittis fa dono inoltre di *Place des Pyramides*.

Torna a Napoli. A causa delle precarie condizioni di salute non riesce a dipingere.

1884

Il 25 Aprile è nominato Accademico di merito dell'Accademia di Belle Arti di Perugia.

Di ritorno a Parigi, espone tre opere al Salon: *Colazione in giardino*, *La guardiana delle oche* e *Foglie d'autunno*. Dipinge *Sull'amaca*, sua ultima opera.

Il 21 agosto muore per emorragia cerebrale.

De Nittis e Tissot

Pittori Della Vita Moderna
Barletta, Palazzo della Marra
Pinacoteca Giuseppe De Nittis
12 Marzo/2 Luglio 2006

James Tissot. Dati biografici

Mostra promossa da



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo



Comune di Barletta
Assessorato alle Culture

Con il contributo di

Provincia di Bari
Camera di Commercio di Bari

Fondazione Cassa
di Risparmio di Puglia
Patto Territoriale NBO
Agenzia Puglia
Imperiale Turismo

In collaborazione con

Soprintendenza PSAE
di Bari e Foggia

Con il patrocinio di

Regione Puglia
Assessorato al Turismo

Catalogo



Sponsor



Organizzazione
e produzione

ARTHEMISIA

1836

James Tissot nasce a Nantes il 15 ottobre.

1856 circa

Lascia Nantes per studiare alla École des Beaux-Arts di Parigi. Stringe amicizia con Degas e Whistler.

1859-70

Espone spesso al Salon, presentando soprattutto i dipinti storici.

1864

Per la prima volta espone alla Royal Academy di Londra e, in novembre, presenta le prime opere con soggetti della vita moderna al Salon. Diventa un pittore "alla moda".

1867-8

Colleziona oggetti giapponesi e il suo stile pittorico si allinea al "giapponesismo" dell'epoca.

1869

Fa il suo primo viaggio in Inghilterra. Realizza caricature per la rivista "Vanity Fair".

1871

A seguito della Comune, lascia Parigi per Londra dove riscuote grande successo.

1872-6

Espone regolarmente alla Royal Academy di Londra dove presenta i dipinti con immagini di Londra, sull'esempio di Whistler. Pubblica le prime incisioni, tratte per lo più dai suoi dipinti.

1882

Dopo la morte della sua amata Kathleen Newton, lascia Londra per Parigi.

1883

La mostra al Palais de l'Industrie è interamente dedicata alle sue opere.

1885

Espone la serie "Quindici opere sulla donna a Parigi". Dopo la visita alla chiesa di St. Sulpice, decide di abbandonare soggetti secolari per illustrare la vita di Cristo.

1885-1896

Viaggia tra Parigi e il Medio-Oriente. Nel 1895 a Parigi e poi a Londra nel 1896 espone 365 illustrazioni della "Vita del nostro Signore Gesù Cristo".

1898

Viaggia negli Stati Uniti e il Museo di Brooklyn acquista tutte le illustrazioni della vita di Cristo.

1902

Muore a Bullon, vicino a Bescancon, l'8 agosto. Lascia incomplete le illustrazioni del Vecchio Testamento che verranno completate dagli artisti del suo studio.

De Nittis e Tissot

Pittori Della Vita Moderna
Barletta, Palazzo della Marra
Pinacoteca Giuseppe De Nittis
12 Marzo/2 Luglio 2006

Elenco delle opere

Mostra promossa da



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo



Comune di Barletta
Assessorato alle Culture

Con il contributo di

Provincia di Bari
Camera di Commercio di Bari
Fondazione Cassa
di Risparmio di Puglia
Patto Territoriale NBO
Agenzia Puglia
Imperiale Turismo

In collaborazione con

Soprintendenza PSAE
di Bari e Foggia

Con il patrocinio di

Regione Puglia
Assessorato al Turismo

Catalogo



Sponsor



Organizzazione
e produzione

ARTHEMISIA

Le città della vita moderna, Parigi e Londra

Giuseppe De Nittis
Westminster bridge (studio)
Olio su tela, cm 78x132
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
Nubi su Westminster
Olio su tavola, cm 25x34
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

James Tissot
Le portique de la galerie Nationale à Londres
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
Trafalgar Tavern, Greenwich
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
Ramsgate
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
The Captain's Daughter or The Last Evening
1873, olio su tela, cm 104,8x72,4
Southampton City Art Gallery, Southampton

Giuseppe De Nittis
Passeggiata in carrozza
Olio su tela, cm 31x41
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
In fiacre
Pastello, cm 56,5x73
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
La parfumerie violet
1880, olio su tela, cm 41x32,5
Musée de Carnavalet, Parigi

Giuseppe de Nittis
Studio per le corse
Olio su tela, cm 73x54
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
Le corse a Longchamps
Olio su tela, cm 80x117
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
Alle corse di Auteuil - sulla seggiola
Olio su tela, cm 107,5x57
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
Al Bois 1873
1873, Olio su tela, cm 25x35
Fondazione Enrico Piceni, Milano

Giuseppe De Nittis
Sulla panchina ai Champs Elisées
Olio su tavola, cm 18x31
Collezione privata

Giuseppe De Nittis
Effetto di neve
Olio su tela, cm 53x72
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
Flirtation
Olio su tela, cm 33x43
Galleria Vittoria Colonna di Gaetano Sarnelli & C., Napoli

James Tissot
Sans Dot
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
Entre les Deux mon Coeur Balance
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
L'Auberge des Trois Corbeaux
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
La Galeria del Calcutta
1876, Incisione
Musée des Beaux Arts de Nantes, Nantes

Modi e mode della nuova borghesia urbana

Giuseppe De Nittis
Figura di donna
1880, olio su tela, cm 71x38
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

James Tissot
Portrait
1876, olio su tela, cm 91,4x50,8
Tate, Londra

James Tissot
L'été
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
Le Journal
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
A Crack shot
1869, olio su tela, cm 68 x 47
The National Trust, Wimpole Hall, Royston,
Cambridgeshire

James Tissot
Le Dimanche Matin
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
La Mystérieuse
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

De Nittis e Tissot

Pittori Della Vita Moderna
Barletta, Palazzo della Marra
Pinacoteca Giuseppe De Nittis
12 Marzo/2 Luglio 2006

Mostra promossa da



Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo



Comune di Barletta
Assessorato alle Culture

Con il contributo di

Provincia di Bari

Camera di Commercio di Bari

Fondazione Cassa
di Risparmio di Puglia

Patto Territoriale NBO

Agenzia Puglia
Imperiale Turismo

In collaborazione con

Soprintendenza PSAE
di Bari e Foggia

Con il patrocinio di

Regione Puglia
Assessorato al Turismo

Catalogo



Sponsor



Organizzazione
e produzione

ARTHEMISIA

James Tissot
Printemps
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
Ritratto di Madame N.
1876, Incisione
Musée des Beaux Arts de Nantes, Nantes

Giuseppe De Nittis
Passeggiata invernale
Olio su tela, cm 129x76
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
Testa di donna con veletta
Olio su tela, cm 43x32
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
Ritratto della signora De Nittis
Pastello, cm 146x89
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
Busto di donna
Olio su tavola, cm 75x63
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
Donna sulla rena
1870 circa, Olio su tela, cm 35x26
Galleria Nazionale Arte Moderna, Roma

Giuseppe De Nittis
La piccola inglese
1874, olio su tavola, cm 26,5x26,5
Galleria Nazionale Arte Moderna, Roma

Les Soirées

James Tissot
Too Early
1873, olio su tela, cm 70 x 102 circa
Guildhall Art Gallery, London

Giuseppe de Nittis
Il salotto della Principessa Matilde
1883, olio su tela, cm 73x91
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

James Tissot
Hush (The concert)
1875, olio su tela, cm 73,7x112,2
Manchester City Art Gallery, Manchester

James Tissot
Le Bal
Olio su tela, cm 90x50
Musée d'Orsay, Paris

James Tissot
L'Ambitieuse
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
La Plus Jolie Femme de Paris
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

Giuseppe De Nittis
Controluce
Olio su tela, cm 72x53
Pinacoteca Provinciale "Corrado Giaquinto", Bari

Giuseppe De Nittis
Busto di donna
Olio su tela, cm 72x52
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
Dans le monde
Olio su tavoletta, cm 33x25
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Interni borghesi

Giuseppe De Nittis
Autoritratto
Pastello, cm 114x88
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
Giornata d'inverno
1882, pastello, cm 150x89
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

James Tissot
Mrs Chapple Gill and Two of Her Children
Olio su tela, cm 152,5x101,5
Walker Art Gallery, Liverpool

James Tissot
Le Matin
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
Sydney Milner-Gibson
1872, olio su tela, cm 127x99,1
Manor House Museum, Bury St. Edmunds

Giuseppe De Nittis
Perla e conchiglia
Olio su tela, cm 73x167
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

James Tissot
La Soeur Ainée
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

Giuseppe De Nittis
Riposo
Olio su tela, cm 60x90
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
Natura morta
1880, olio e papiers su tela, cm 63x75
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
Natura morta con i fiori
Olio su tela, cm 73x54
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
Foglie di vite (Ventaglio)
Acquarello su seta, cm 26x52
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

De Nittis e Tissot

Pittori Della Vita Moderna
Barletta, Palazzo della Marra
Pinacoteca Giuseppe De Nittis
12 Marzo/2 Luglio 2006

Giuseppe De Nittis
Vaso di crisantemi
Pastello
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
La signora De Nittis con il figlio
Olio su tela, cm 131x77,5
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

All'aperto

Giuseppe De Nittis
Colazione in giardino
1884, olio su tela, cm 81x117
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

James Tissot
Holyday
1876 ca, olio su tela, cm 99,4x76,2
Tate, Londra

Giuseppe De Nittis
Signora con gattino nero
Olio su tela, cm 90x71
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
Signora in giardino
Pastello, cm 82x100
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

Giuseppe De Nittis
In giardino
Olio su tela, cm 20x12
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

James Tissot
Le Mon Jardin à St. Johns Wood
incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
La reveuse ou soirée d'été
Olio su tavola, cm 34.9x60.3
Musée d'Orsay, Parigi

James Tissot
Reverie
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
The Convalescent
1875-6, olio su tela, cm 76,7x99,2
Sheffield Galleries & Museums Trust, Sheffield

James Tissot
Croquet
incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
The Garden Party
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
Le Banc de Jardin
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

James Tissot
Hiver
Incisione
Victor and Gretha Arwas, Londra

Giuseppe De Nittis
Sull'amaca
Olio su tela, cm 76x116
Pinacoteca "G.De Nittis", Barletta (BA)

James Tissot
L'amaca
1880, Incisione
Musée des Beaux Arts de Nantes, Nantes